



Comunicato stampa

Data

9 dicembre 2021

Previsioni economiche: la ripresa si fa attendere

Nell'inverno 2021/2022 le difficoltà di approvvigionamento e l'inasprimento delle misure anti-COVID pesano sull'economia a livello internazionale. Il gruppo di esperti ritocca verso il basso - al 3,0 % - le previsioni di crescita per la Svizzera nel 2022, al netto degli eventi sportivi. Sulla scia della normalizzazione congiunturale la crescita attesa per il 2023 è del 2,0 %: ciò significherebbe che dopo il 2021 (3,3 %) l'economia svizzera crescerebbe a tassi superiori alla media per altri due anni.¹

Grazie al progressivo allentamento delle misure anti-COVID fino alla metà del 2021, la ripresa dell'economia nazionale è proseguita con forza, in linea con le aspettative. Quest'estate il PIL ha superato il livello pre-crisi del quarto trimestre del 2019. Tuttavia, i problemi di approvvigionamento e le strozzature di capacità a livello internazionale gravano sul settore industriale e provocano forti aumenti dei prezzi nel mondo. Inoltre, recentemente l'incertezza che aleggia sulla pandemia si è acuita. Diversi Paesi hanno rafforzato le misure di contenimento.

In questo contesto il gruppo di esperti si aspetta un netto indebolimento della crescita economica a livello internazionale e in Svizzera nei mesi invernali 2021/2022. Ciò nonostante, la ripresa congiunturale non si arresterà a medio termine, ma a condizione che non scattino misure di politica sanitaria severamente restrittive come la chiusura generalizzata delle aziende.

Nel corso del 2022 i fattori frenanti dovrebbero gradualmente uscire di scena e la crescita economica riprendere con vigore, stimolata da effetti di recupero dei consumi privati e degli investimenti, ma anche dal settore dell'export. Nel complesso, per il **2022** il gruppo di esperti si aspetta una **crescita del PIL, al netto degli eventi sportivi, del 3,0 %**, un valore nettamente superiore alla media (previsione di settembre: 3,4 %) dopo il 3,3 % del 2021. Di conseguenza, nel 2022 la disoccupazione dovrebbe scendere ulteriormente a una media del 2,4 %. Anche l'inflazione dovrebbe salire moderatamente all'1,1 % in media annua a causa dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dei beni intermedi. Il picco dell'andamento dei prezzi è previsto nell'attuale semestre invernale.

¹ Per maggiori informazioni relative alle previsioni congiunturali della Confederazione nonché agli scenari complementari si rimanda al capitolo allegato «Konjunkturprognose» ripreso da «Konjunkturtendenzen Winter 2021/2022» nonché all'indirizzo www.seco.admin.ch/konjunkturprognosen (riferimenti disponibili in tedesco e francese)

Nella seconda metà del periodo di previsione l'effetto di recupero dovrebbe calare e la congiuntura normalizzarsi. Di rimando, la forte crescita della domanda interna e delle esportazioni dovrebbe gradualmente rallentare. Per il **2023 nel suo insieme**, il gruppo di esperti prevede **una crescita del PIL del 2,0 %** (al netto degli eventi sportivi), cioè un dato ancora superiore alla media. Parimenti, il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ulteriormente al 2,3 %, mentre l'inflazione dovrebbe arrivare allo 0,7 %.

Rischi congiunturali

L'incertezza è attualmente molto alta e i rischi negativi prevalgono. In particolare, si è accentuata l'incognita dei contraccolpi dovuti al propagarsi della pandemia, anche in relazione alla variante Omicron del coronavirus. Qualsiasi misura di politica sanitaria fortemente restrittiva peserebbe molto sulla ripresa.

È lecito attendersi anche effetti di smorzamento della ripresa economica se le difficoltà di approvvigionamento mondiale durassero più a lungo del previsto e se le impennate dell'inflazione sfociassero in una pressione costante sui prezzi, con tassi d'interesse nettamente più alti. In tal caso si intensificherebbero molto anche i rischi che incombono sull'indebitamento degli Stati e delle imprese. E si accentuerebbero anche i rischi nel settore immobiliare nazionale.

I rischi globali provengono anche dal settore immobiliare in Cina. Una crisi immobiliare con forti conseguenze sulla domanda in questo Paese potrebbe gravare significativamente sull'andamento dell'economia mondiale.

Al contrario, è anche possibile che la ripresa in Svizzera e in altre economie avanzate sia più forte di quanto previsto dal gruppo di esperti. Dalla primavera del 2020 una parte dei nuclei familiari ha accumulato notevoli risparmi aggiuntivi a seguito delle limitate possibilità di consumo. Questi fondi potrebbero essere utilizzati in parte per le spese di consumo.

Contatto/domande

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel. +41 58 460 55 58

Felicitas Kemeny, SECO, vice capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel. +41 58 462 93 25

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Allegato al comunicato stampa della SECO del 09.12.2021¹

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Salvo diversa indicazione variazioni in %, contributi in punti percentuali,

PIL e componenti: dati reali destagionalizzati; commercio estero: escl. gli oggetti di valore

	2020	2021 *	2022 *	2023 *
Prodotto interno lordo (PIL) e componenti				
PIL, corretto dagli eventi sportivi	-2.5	3.3 (3.2)	3.0 (3.4)	2.0
PIL	-2.5	3.5 (3.4)	3.2 (3.6)	1.7
Consumi privati	-3.7	2.6 (2.6)	3.8 (4.2)	2.0
Consumi delle Amministrazioni pubbliche	3.5	6.3 (6.4)	-1.5 (-2.5)	-1.9
Investimenti in costruzioni	-0.5	1.3 (1.8)	0.0 (0.4)	0.2
Investimenti in beni di equipaggiamento	-2.5	3.7 (4.5)	4.0 (4.3)	4.0
Esportazioni di beni	-1.7	7.7 (5.9)	3.8 (5.1)	4.1
Esportazioni di servizi	-14.6	8.5 (7.2)	10.0 (10.3)	5.6
Importazioni di beni	-6.3	4.0 (4.1)	4.3 (5.1)	5.0
Importazioni di servizi	-10.5	7.0 (5.9)	8.4 (8.4)	5.5
Contributi alla crescita del PIL				
Domanda finale interna	-2.0	2.8 (3.0)	2.4 (2.6)	1.5
Commercio estero	0.1	2.0 (1.3)	0.7 (1.0)	0.4
Mercato del lavoro e prezzi				
Impieghi in equivalenti a tempo pieno	0.1	0.5 (0.2)	1.5 (1.3)	0.9
Tasso di disoccupazione in %	3.1	3.0 (3.0)	2.4 (2.7)	2.3
Indice nazionale dei prezzi al consumo	-0.7	0.6 (0.5)	1.1 (0.8)	0.7

* Previsioni del 09.12.2021 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Previsioni del 16.09.2021 fra parentesi.

Fonti: USTAT, SECO

Quadro internazionale e monetario

Salvo diversa indicaz. variazioni in %, PIL e domanda mondiale: dati reali destagionalizzati

	2020	2021 *	2022 *	2023 *
PIL, confronto internazionale				
Stati Uniti	-3.4	5.6 (6.0)	4.0 (4.0)	2.4
Zona euro	-6.5	4.9 (4.8)	3.7 (4.2)	2.5
Germania	-4.9	2.7 (3.0)	3.9 (4.4)	2.5
Regno Unito	-9.7	6.8 (6.7)	5.0 (5.5)	2.3
Giappone	-4.7	1.8 (2.3)	3.8 (3.0)	1.4
Paesi BRIC	-0.9	7.4 (7.6)	5.6 (5.7)	4.9
Cina	2.3	8.0 (8.3)	5.3 (5.6)	5.4
Domanda mondiale	-4.7	5.5 (5.6)	4.0 (4.2)	2.6
Prezzo in USD del petrolio BRENT al barile	41.8	70.7 (68.1)	77.3 (72.3)	80.9
Svizzera				
Saron in %	-0.7	-0.7 (-0.7)	-0.7 (-0.7)	-0.6
Rendimento titoli di Stato decennali in %	-0.5	-0.3 (-0.3)	-0.1 (-0.2)	0.1
Indice reale del corso del franco	3.9	-2.5 (-2.4)	0.6 (0.0)	0.0

* Ipotesi del 09.12.2021 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Ipotesi del 16.09.2021 fra parentesi.

fonti: SECO, istituzioni statistiche competenti

¹Dati e maggiori informazioni: www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali